

Anagrafe

Settembre - Ottobre

**Morti:** Giuseppe Greco il 5.7.2023, all'età di 78 anni - Giuseppe Ciaccio il 13.10.2023 all'età di 8 - Calogera Di Vita il 23.09.2023 all'età di 83 anni - Audenzio Vinci il 5.10.2023 all'età di 100 anni - Giuseppe Bilello l'8.10.2023 all'età di 73 anni - Mario Bondì il 9.10.2023 all'età di 86 anni - Giuseppe Ferraro il 30.7.2023 all'età di 84 anni - Calogero Rizzuto il 21.10.2023 all'età di 75 anni - Rosaria Giovinco il 24.10.2023 all'età di 93 anni - Felicia Maggio il 27.10.2023 all'età di 84 anni - Andrea Cicero il 29.10.2023 all'età di 92 anni.

**Nati:** Selene Ricupa il 20.09.2023, Paolo Gulotta il 20.09.2023, Gaspare La Sala il 19.09.2023, Antonino Vinci Scandaglia il 01.10.2023, Aurora Lentini il 4.10.2023, Gabriele Torretta il 12.10.2023, Anita Di Prima il 21.10.2023, Kristian Triolo il 22.10.2023.

**Matrimoni:** Vito Pedà e Maria Campo il 31.08.2023, Marian Muresan e Valeria Armato il 08.09.2023, Daniele Abruzzo e Ylenia Grisaf i il 28.09.2023, Claudio Guzzardo e Silvia Ferro il 9.9.2023.



**AGENZIA ONORANZE FUNEBRI**  
**Immacolata Concezione**  
di  
**Michelangelo Campo**  
**SERVIZIO AMBULANZA 24H/24H**  
Via Canalicchio - Sambuca di Sicilia  
Cell. 368 7395600 - 380 6843258

In ricordo di Mario Bondì

di Enzo Sciamè

Addio, Mario.

Ti ricorderemo sempre così, con quel bel sorriso sulle labbra, sereno, gioviale, ben disposto verso gli altri.

Il tuo bar, il celeberrimo Bar Bondì in Adragna, è stato, intorno alla metà degli



anni '70, il nostro "covo".

Ci ritrovavamo, quotidianamente, a giocare a carte, ad ascoltare musica da un vecchio juke box, a chiacchierare di politica e pallone...

Ci accompagnava, in quelle interminabili e roventi giornate estive, la tua grande disponibilità, la tua capacità di ascoltarci e di sorridere con noi. Eri nostro... complice, nostro amico, il nostro amato Mario.

Ricorderemo le tue buonissime granite, le tue "muffolette" e quel coniglio con le patate che cucinasti solo per noi, dopo aver abbassato la saracinesca del tuo vitalissimo bar. Era una gioia incontrarti, tanto tempo dopo la nostra adolescenza! Ed ogni volta ricordavamo quel tempo con allegria, con affetto e con tanta gratitudine nei tuoi confronti. Addio, Mario. Grazie davvero.

Un abbraccio forte a Maria, a Cristian, a Donatella.

Il 12 settembre, dopo una breve, ma implacabile malattia, se n'è andata per sempre Angela Scandaliato, già docente di storia e filosofia, membro dell'Associazione italiana per lo Studio del Giudaismo e della European Association for Jewish Studies di Oxford, autrice di numerosi saggi di storia medievale e di articoli per riviste scientifiche e atti di convegni internazionali. Con lei se ne va una delle maggiori studiosse di ebraismo siciliano. Il 16 settembre, presso la ex Chiesa della Raccomandata di Sciacca, è stata ricordata da amici e parenti.

Ecco uno stralcio della commemorazione dell'amica e coautrice Licia Cardillo:

«Quando muore un poeta, muore la parte migliore di noi e il mondo si fa più povero. E del poeta infatti andare con lo sguardo oltre il visibile, capovolgere la realtà, leggerla al contrario e reinventarla. È del poeta sognare di demolire un mondo che non piace per costruirne un altro migliore.

Tu, Angela, avevi l'animo di un poeta, per quel piglio visionario, profetico quasi, che assumevi in certi momenti, per la tua aspirazione al bello, al buono, al giusto, per la tua perenne tensione verso un altrove! E questa cifra ha improntato tutte le tue opere, anche quelle rigorosamente storiche che si aprono sempre con un afflato poetico sui territori che ti apprestavi a indagare. Con te si è spenta una voce libera, fuori dal coro, scomoda a volte per alcuni, una voce che invitava a esercitare il pensiero critico e a indignarsi di fronte all'ingiustizia.

Nei mesi durante i quali hai taciuto, ho chiesto alla memoria di restituirmi la tua voce, quella di prima, piena di fervore, di gioia creativa, di frenesia, di febbrile progettualità con la quale mi comunicavi i risultati delle tue indagini su quelle carte ammuffite che andavi a scovare negli archivi e, attraverso le quali, come un'abile rammendatrice, rimettevi insieme lembi di passato per ricucirli e lanciarli verso il futuro. E la tua voce m'invitava a ripercorrere gli anni del nostro sodalizio, la tua collaborazione mensile con la Voce di Sambuca, i tuoi illuminanti medaglioni sulla storia medievale del borgo, il tuo amore per il paesaggio sambucese al quale guardavi, non come a qualcosa di inerte, ma di vivo che custodiva il precipitato della storia. E ti rivedevo, mentre t'incantavi davanti ai megaliti dell'Argimusco sambucese avevi trovato il termine in un antichissimo documento - e contavi di andarci a frugare dentro per svegliarlo, leggerlo in tutte le sue componenti e aprirlo alla verità. E il tuo volume su Sambuca - La storia oltre il mito - che hai voluto fortemente fosse accompagnato da un altro con i miei racconti - è lì a dimostrare la passione e la foga con cui

Per Angela

di Licia Cardillo



hai affrontato la ricerca, con lo stesso scrupolo con cui affrontavi la vita, come fossi consapevole che il tempo non ti avrebbe concesso altre dilazioni. Un volume complesso, il tuo, per la mole di notizie che vi hai raccolto, un testo imprescindibile per chi vorrà occuparsi della storia sambucese. Sambuca ti deve molto. Le hai lasciato un patrimonio che potrebbe aprirle nuove prospettive. Tu l'hai amata come Giorgio Graffeo, il fondatore del borgo, amò il castello, tanto da definirlo nel suo testamento "mia patria". Ora siamo qui in tanti per rimettere insieme le tessere del tuo vissuto, non per consegnarti a un passato sistemato per sempre. Con te non si può fare. Hai avuto una personalità ricca, complessa, dai molti interessi: dalla poesia alla filosofia, dalla storia alla critica, dalle problematiche umane a quelle religiose, social e politiche. Ma non è tutto ancora. A fare oggi un bilancio, molti aspetti della tua vita ne rimarrebbero fuori e sono quelli che appartengono al futuro.

Tu hai avuto un rapporto speciale col tempo che rivela il modo in cui ti sei relazionata con la vita e con la morte. Tu hai scoperto che il passato non si può chiudere in uno scrigno e imbalsamarlo come alcuni studiosi pretendono. Per te era un mare pulsante di vita e ti bastava niente per farlo uscire fuori, rimiscolarlo e lanciarlo verso il futuro. Tu lo hai impastato e rinnovato come fosse lievito madre per farne pane per quelli che sarebbero venuti. E, intanto, inconsapevolmente, mentre lo abitavi, ti costruivi il futuro, una sorta di immortalità laica, accanto alla destinazione ultraterrena che - ne sono sicura - il Padreterno ti riserverà per il tuo senso di giustizia, per l'attenzione ai diseredati, agli umili, ai diversi, per i quali hai speso le tue migliori energie.

La tua immortalità è nei libri che hai scritto, è accanto ai personaggi ai quali hai aperto le porte del tempo per riportarli in vita. È accanto a Mitridate, il cabalista dai tre volti al quale hai ridato il posto che gli spettava nella Storia. È accanto a tutti coloro che sono stati perseguitati per essere ebrei, per essere omosessuali, per essere diversi e che tu hai riscattato. Per questo, Angela, non ti si può confinare nel passato. Tu appartieni al futuro. Il ricordo non potrà mai scordarti. Tu hai il merito di avere strappato il Tempo all'oblio. Di averlo salvato. E il Tempo ti sarà riconoscente. Ti permetterà di attraversarlo senza incontrare confini - tu li hai odiati i confini - e metterà sul tuo capo corone perché a te deve la vita. Anche noi, Angela, siamo qui riuniti per offrirti corone e affidarti a quelli che verranno».

Licia